Protesta Appe: costi energetici insostenibili, black out il 18 febbraio

giuliano-lionello-vice-presidente-appe-ef3afc72

"Bollette aumentate del 100% e oltre: di fronte a questa drammatica situazione nessuno può rimanere inerte". È un vero e proprio grido d'allarme, che si conclude con un appello, quello lanciato dall'Associazione Provinciale Pubblici Esercizi (Appe) di Padova, per voce del suo vice presidente Giuliano Lionello.

E proprio per sollevare l'attenzione di tutti, ma soprattutto dei rappresentanti politici, il Consiglio di Presidenza dell'Associazione ha deliberato un'iniziativa simbolica, che consiste nello **spegnimento delle luci dei locali per trenta minuti, dalle 19.30 alle 20, nella giornata di venerdì 18 febbraio**.

"*La data* – dichiara Lionello – *non è scelta a caso: si tratta infatti della* ***giornata internazionale del risparmio energetico****, durante la quale saranno promosse buone prassi e stili di vita sostenibili*".

Anche per questo motivo, Appe ha predisposto **un "decalogo" di comportamenti**, che gli esercenti sono invitati a seguire per cercare di diminuire i consumi di energia elettrica e gas nelle proprie attività: si va dal tenere le porte chiuse, al ridurre la temperatura delle sale, dall'ottimizzare gli stoccaggi di materie prime nelle celle frigorifere, al sostituire le lampade a incandescenza con altre a led.

"*Come imprenditori* – conferma il vice Presidente Appe – *dobbiamo migliorare costantemente l'efficienza, anche energetica, delle nostre attività: per questo come Associazione abbiamo voluto predisporre queste* ***indicazioni, a beneficio dei nostri associati****, ben consapevoli che, comunque, se non ci saranno drastiche diminuzioni del costo delle forniture, molte imprese andranno in crisi, proprio nel momento in cui si iniziava a vedere un po' di luce in fondo al tunnel*".

Secondo i calcoli dell'Appe, i circa 1.400 bar che operano in provincia di Padova rischiano di **pagare per le utenze energetiche, nel corso del 2022, il doppio di quanto speso l'anno precedente** (da

5mila a 10 mila euro). Quasi le medesime proporzioni per i circa 1.500 ristoranti, trattorie e pizzerie, che passeranno da 11mila a 19mila euro spesi nell'anno solare.

"*Invitiamo* – sottolinea Lionello – *fin d'ora le amministrazioni pubbliche (Comuni, Provincia, Camera di Commercio e altri) a unirsi alla manifestazione simbolica dei pubblici esercizi,* ***spegnendo per 30 minuti l'illuminazione di palazzi, piazze e monumenti****: il mondo della politica non può ignorare il grido d'allarme che viene da un settore, quello dei pubblici esercizi, tra i più colpiti da due anni di provvedimenti anti-Covid*".

Ecco il **decalogo** predisposto da **Appe**:

1. Prelevare i prodotti dalle **celle frigorifere** in modo cumulativo, evitando continui apri-e-chiudi.
2. Organizzare e ottimizzare le **forniture** per tenere spenti quante più celle e frigoriferi.
3. Evitare di lasciare **porte e finestre** aperte oltre il tempo necessario al normale ricambio d'aria.
4. Valutare la sostituzione di **lampadine** a incandescenza o neon con lampade led.
5. Utilizzare, se disponibili, le **pompe di calore** degli impianti di condizionamento al posto dei termosifoni, quando le sale da riscaldare sono di piccole dimensioni.
6. Spegnere le apparecchiature che stanno in **standby** quando non utilizzate.
7. Spegnere tutte le **luci** del locale quando è chiuso.
8. Utilizzare, dove possibile, apparecchiature che assorbono meno **energia** (esempio microonde al posto del forno tradizionale).
9. Utilizzare, se possibile, le **apparecchiature** a più alto consumo nelle fasce orarie dove l'energia costa meno.
10. Preferire **cotture** a bassa temperatura.
11. Valutare la possibilità di **chiudere** determinate sale nei giorni di minore affluenza, evitando di doverle riscaldare ed illuminare.
12. Abbassare di mezzo grado centigrado la **temperatura** delle sale (le temperature ideali sono tra 21 e 22 gradi per i ristoranti e 19 gradi per i bar).
13. Nel bagno dei clienti installare **rubinetti a fotocellula** al posto di quelli meccanici a tempo.
14. Nel bagno dei clienti, installare **luci automatiche** al posto di quelle con i normali interruttori.